

## Descrivedendo Sala delle Asse

### Il padiglione vegetale esterno

Nel cortile principale del Castello Sforzesco, detto Cortile delle Armi, è stata recentemente allestita, sul prato alla sinistra rispetto all'ingresso frontale, una riproduzione in scala 1 a 2 (quindi a dimensioni dimezzate) del padiglione vegetale ideato da Leonardo nella Sala delle Asse.

Questo pergolato aiuta il visitatore a comprendere la struttura progettata da Leonardo da Vinci e a vivere la sensazione, che l'effetto illusionistico creato da Leonardo voleva restituire, di trovarsi all'interno di uno di quei padiglioni che alla sua epoca caratterizzavano giardini come quello degli Sforza.

Ai visitatori sarà possibile passare e sostare sotto il pergolato, utilizzando le passerelle di legno poggiate sul prato.

L'allestimento consiste in una struttura di legno a pianta quadrata, con i lati lunghi 7,5 metri e alta poco più di 4 metri, sopra la quale poggia un'intelaiatura, sempre di legno, che riproduce una volta. Su ciascuno dei lati del pergolato, aperti, vi sono sostegni di legno ai quali si appoggiano piante di gelso, i cui tronchi sono sottili e spogli nella parte inferiore e si ramificano in alto in corrispondenza della base del pergolato, ove sono anche presenti corde dorate come quelle dipinte da Leonardo.

Il gelso, chiamato "morus" in latino, venne scelto da Leonardo per richiamare il soprannome di Ludovico Sforza, che era detto "il Moro". Inoltre le foglie del gelso vengono tuttora utilizzate per la coltivazione dei bachi da seta, industria che già all'epoca sforzesca dava solidità economica al Ducato di Milano.

Le fronde delle 16 piante, nell'arco di due o tre stagioni, cresceranno e verranno progressivamente guidate ad intrecciarsi alla struttura sottostante.



Questa descrizione è stata realizzata dal Team DescriVedendo con Associazione Nazionale Subvedenti ODV in collaborazione con Castello Sforzesco e grazie al sostegno di Rotary Club Milano Castello

